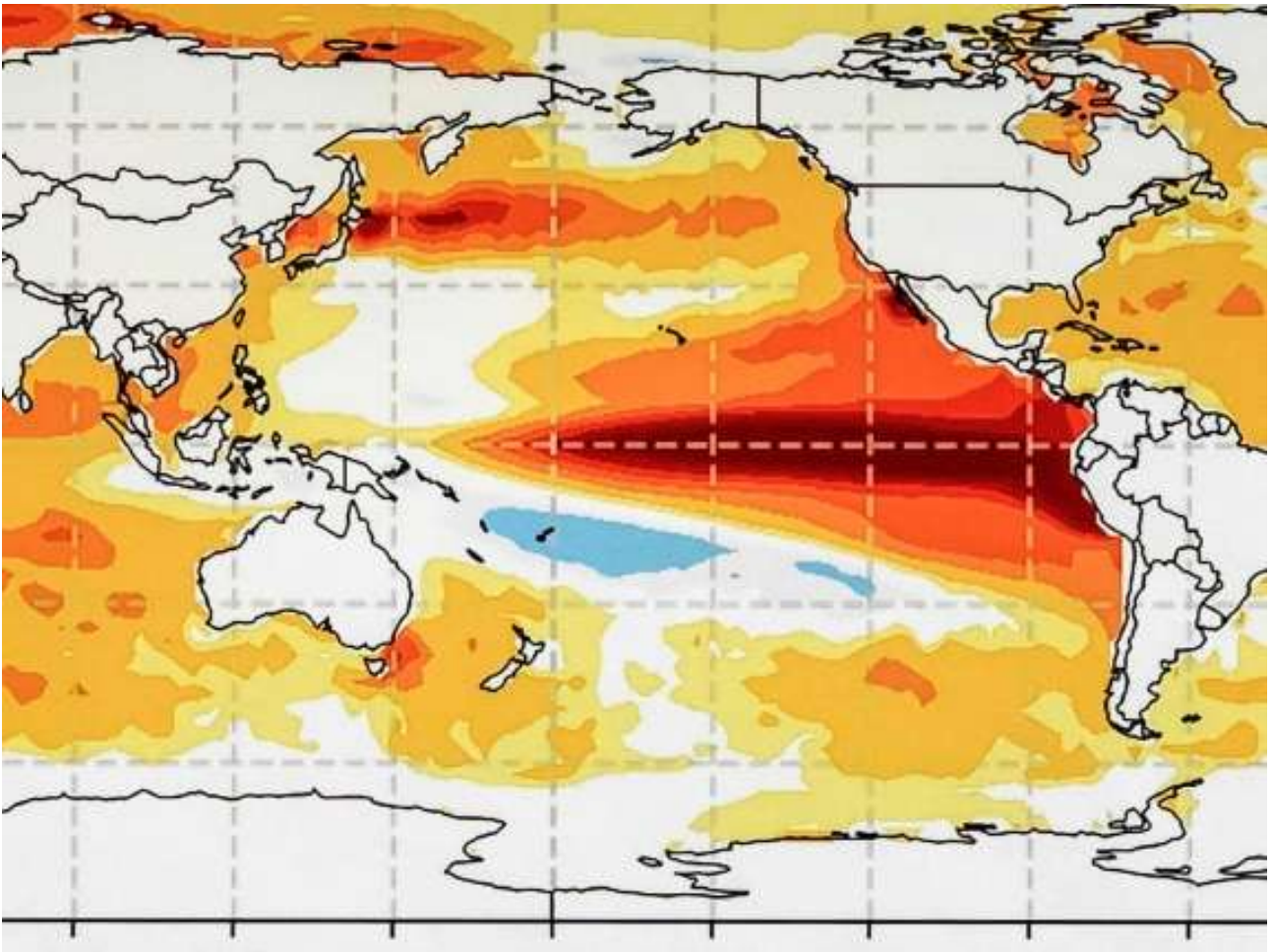


Super El Niño, nuovo allarme Onu: «Proporzioni enormi. In 50 anni mai lanciato un avvertimento così pressante» di Paolo Virtuani

Il segretario generale Guterres: «Siamo in acque inesplorate». L'Organizzazione meteorologica mondiale: «Fenomeno eccezionale che durerà sino a febbraio». Gli effetti diffusi tra siccità e inondazioni. L'alterazione climatica globale (Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 settembre 2026)



Il riscaldamento del Pacifico equatoriale è ciò che i climatologi chiamano El Niño (immagine presentata dall'Organizzazione meteorologica mondiale il 3 settembre 2026, Afp)

Il [segretario generale dell'Onu Antonio Guterres torna a lanciare l'allarme per l'arrivo del super El Niño](#). «Sta assumendo proporzioni gigantesche. La scienza non lascia spazio a dubbi: il pianeta si trova in acque inesplorate, e quelle acque si stanno riscaldando. Le temperature continuano a salire e il mondo si trova nella zona di pericolo per le condizioni meteorologiche estreme», ha detto.

L'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) stima che il fenomeno meteorologico ciclico, che parte con il riscaldamento delle acque superficiali del Pacifico equatoriali davanti alle coste sudamericane, ma che influenza nei mesi successivi in modo disomogeneo il clima di buona parte del mondo, è destinato a diventare «[molto intenso](#)» e con una probabilità che sfiora il 100% [persisterà fino a febbraio](#). Secondo Celeste Saulo, segretario generale del Wmo, «El Niño ha la potenzialità di dare un colpo duro alle comunità e alle economie dell'intero pianeta».

Super El Nino

Secondo i climatologi l'[attuale El Niño è il più forte degli ultimi 70 anni](#) e, sebbene in modo più attenuato, **interessa anche l'Europa** pur trovandosi quasi agli antipodi rispetto al luogo di origine. Dopo il Perù, non più tardi di dieci giorni fa anche [El Salvador e Panama hanno dichiarato lo stato di allerta](#). In base alle elaborazioni dei meteorologici, grazie al Niño di tale ampiezza e portata il [2027 è probabilmente destinato a diventare l'anno più caldo](#) mai registrato a livello globale. «Mai in 50 anni abbiamo lanciato un avvertimento così pressante», fanno notare al Wmo. «Situazioni eccezionali richiedono preparazioni e risposte eccezionali».



I differenti effetti causati da El Niño (da Noaa)

Effetti differenti da zona a zona

El Niño provoca effetti diversi a seconda delle zone. In alcune causa siccità, in altre **piogge torrenziali** e pericoli di alluvioni. In **Argentina** si aspettano un forte incremento delle precipitazioni che potrebbero aumentare del 30% a ottobre, del 70% a novembre e fino al 90% a dicembre.

L'**India** ha già dovuto far fronte al monsone più debole degli ultimi vent'anni con una diminuzione delle piogge del 15%, al livello più basso dal 2009, che produrrà un forte impatto sulle coltivazioni in maturazione a settembre come soia, mais, riso e cotone.

Uno dei (pochi) effetti positivi di El Niño è la **diminuzione del numero degli uragani nell'Atlantico** che colpiscono i Caraibi e gli Stati Uniti.